Nazzareno Firmani e le sue iniziative

LA DISOCCUPAZIONE, SOPRATTUTTO QUELLA GIOVANILE, COSTITUISCE IL PIU' GRAVE PROBLEMA DELLA CITTA'. ALTRA PIAGA, CERTAMENTE IN PARTE CONSEGUENZA DEL DISAGIO CHE I GIOVANI VIVONO, E' QUELLA DELLA DROGA. LA DISOCCUPAZIONE E LA TOSSICODIPENDENZA FANNO REGISTRARE PERCENTUALI ALTISSIME AD ASCOLI. DA DIVERSI ANNI, DA TROPPI ANNI, I POLITICI E GLI AMMINISTRATORI CHE SI SONO AVVICENDATI HANNO PROMESSO INTERVENTI, HANNO ANNUNCIATO INIZIATIVE RIMASTE PERO' NEL CASSETTO. COSI' CHE I GIOVANI HANNO PERSO FIDUCIA, ANCOR PIU' DIFFICILE RECUPERARLI, FAR RIACCENDERE IN LORO LA SPERANZA.
IL GRAVOSO COMPITO DI RIAVVICINARLI ALLA "POLITICA" CITTADINA, DI FAR RINASCERE L'ENTUSIASMO INTERESSANDOSI DI LORO, SPETTA A NAZZARENO FIRMANI, ASSESSORE COMUNALE CON DELEGA AI SERVIZI SOCIALI E ALLE POLITICHE GIOVANILI. A LUI GIRIAMO DUNQUE LA DOMANDA: COSA HA FATTO E COSA FARA' IL SUO ASSESSORATO O LA GIUNTA, QUALI REALI PROSPETTIVE CI SONO? (v.m.p.)

Riaccendere la speranza, far rinascere l'entusiasmo.

Lei ha certamente ragione. Sono, questi, impegni prioritari, rispetto all'universo giovanile, che come Assessorato alle Politiche Sociali e Giovanili abbiamo affrontato, decisamente e subito.

Dovevamo riavviare un dialogo, costruttivo e sereno, con un mondo, quello dei giovani, turbato e scosso dalle problematiche proprie dei giovani.

Pensare che Ascoli, rispetto a queste problematiche, fosse un'isola felice, era soltanto una pia illusione. Un modo, certamente molto comodo, di operare con le solite promesse o dichiarazioni generiche con le progettualità che restavano nel cassetto.

Da qui il venir meno della speranza, dell'entusiasmo e della fiducia. Da qui siamo partiti.

Disoccupazione e droga sono alcuni dei problemi del mondo giovanile che in realtà è assai più variegato e complesso di quanto si possa immaginare.

Parlare di droga e trasportare il tutto con una facile quanto superficiale equazione a droga uguale giovani, avrebbe finito con l'identificare l'area giovanile come potenzialmente deviante e questo sarebbe stato un gravissimo errore che avrebbe sviato il sistema d'intervento in questo ambito.

Per questo l'Assessorato alle Politiche Sociali e Giovanili e l'Amministrazione Comunale si sono mossi per creare le condizioni nelle quali la " normalità " è una condizione da promuovere in quanto spazio sociale. Uno spazio nel quale i giovani possano sviluppare competenze, capacità, attitudini e condizioni di base per la realizzazione dei tanti e diversi progetti personali.

Il mondo giovanile non può essere istituzionalizzato ed il Comune non può e deve svolgere un'azione sostitutiva rispetto alla famiglia.

L'importante, invece, è facilitare, promuovere ed individuare occasioni di aggregazione e progetti tesi a sviluppare l'autonomia dei giovani.

In questa direzione ci siamo mossi, subito, con una serie di interventi, già attuati, quali la Consulta per le politiche giovanili, l'Informagiovani, i Centri ricreativi estivi, il Turismo scolastico e la recentissima iniziativa Videojeans.

La Consulta per le politiche giovanili ha lo scopo di formulare e realizzare politiche a favore dei giovani, anche con funzioni di osservatorio sull'occupazione e sul disagio sociale, attraverso la partecipazione di enti pubblici, associazioni di categoria, associazioni giovanili, sindacati e movimenti.

L'Informagiovani è un servizio di informazione su opportunità di lavoro, scambi culturali e tempo libero. I Centri ricreativi estivi avvicinano, come testimonia l'esperienza dell'estate scorsa, le famiglie, i bambini e gli adolescenti attraverso attività ricreative e formative. Il progetto del turismo scolastico, invece, offrirà opportunità lavorative per i giovani nell'organizzazione di attività, percorsi e gestione dell'accoglienza dei visitatori.

Infine la recente iniziativa Videojeans, avviata di concerto con l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno e il Comune di San Benedetto del Tronto e Spinetoli. E' una iniziativa che, con un concorso di video inediti, dà la possibilità di utilizzare un linguaggio vicino ai giovani, per una lettura originale della realtà che li circonda.

L'idea è particolarmente significativa per una programmazione a più ampio respiro e sicuramente innovativa per il nostro territorio. Ma è altrettanto importante non dimenticare il problema dei giovani che vivono in difficoltà ed al riguardo abbiamo varato un importante progetto, denominato Icaro che ci permette di intervenire in maniera significativa e a diversi livelli.

Il primo livello è di prevenzione. Operatori (psicologi e sociologi) sono presenti in tutte le scuole della città e operano nei quartieri con associazioni, gruppi di pari, scuole e parrocchie per creare una rete solidale, avviando Centri ricreativi ed opportunità di aggregazione.

Il secondo livello è di recupero, accoglienza e reinserimento con operatori di strada che sostengono i ragazzi in difficoltà lì dove le situazioni accadono e un Centro Residenziale di Accoglienza a "bassa soglia", un Centro di accoglienza diurno e una struttura di reinserimento lavorativo per i ragazzi che terminano il ciclo terapeutico riabilitativo.

L'idea dell'Assessorato è quella di operare in modo incisivo a diversi livelli secondo i bisogni emergenti dei ragazzi della nostra città.

L'importante è operare, nel rispetto del ruolo di ognuno, per far esprimere concretamente ai giovani il diritto di cittadinanza.

Nazzareno Firmani